



4/5

**15 NOVEMBRE 2008****LE CONVERSAZIONI  
DI ANNA K.**liberamente ispirato  
a *La metamorfosi* di Franz Kafka

10/11

**20 DICEMBRE 2008****DALL'INFERNO  
ALL'INFINITO**recital letterario  
di e con Monica Guerritore

12/13

**6 GENNAIO 2009****IL PIACERE  
DELL'ONESTÀ**

di Luigi Pirandello

18/19

**23 e 24 GENNAIO 2009****PORCILE**

di Pier Paolo Pasolini

6/7 **28 NOVEMBRE 2008****SENZA SWING**da un testo di Pier Paolo Palladino  
scritto con Flavio Insinna8/9 **8 DICEMBRE 2008****LE SMANIE  
PER LA VILLEGGIATURA**

di Carlo Goldoni

14/15 **11 GENNAIO 2009****STILI CON STILE**  
*balletto*16/17 **18 GENNAIO 2009****LA STRADA**  
dramma con musiche  
tratto dal film di Federico Fellini20/21 **DAL 6 ALL'8  
FEBBRAIO 2009****MARATONA DI NEW YORK**  
di Edoardo Erba22/23 **14 MARZO 2009****LA PECORA NERA**  
di e con Ascanio Celestini24/25 **7 APRILE 2009****LA COMMEDIA DI CANDIDO**  
di Stefano Massini dal *Candide* di Voltaire

# P R E S E N T A Z I O N E

**Nella nostra cultura**, nei comportamenti e nel linguaggio, sono impresse come sigilli le tracce della civiltà greca. Nessuna esperienza tuttavia è penetrata più profondamente sottopelle come quella teatrale: una spina che, camminando nella carne, attraversando i secoli, continua a ferirci il cuore. Basta pensare quanto il teatro abbia condizionato urbanisticamente la concezione della città: ancora oggi qualsiasi centro urbano si sentirebbe mutilato e disanimato, se fosse privo di una platea e di un palco sul quale rappresentarsi. Aperto a tutti, gratuito per tutti, vivo nella festa, il teatro offriva a ciascun cittadino la possibilità di confrontarsi con i suoi difetti, le sue paure e le sue passioni. Prendendosi in giro e ridendo di sé oppure strappandosi le unghie dal dolore, ciascuno era parte di un grande esorcismo collettivo, poiché sugli spalti poteva sudare le angosce e placare le tempeste che sconvolgono gli animi degli uomini e spesso minacciano le stesse fondamenta della città, la pace e la solidarietà sulle quali si fonda il patto sociale.

Nato dunque come uno spazio politico, il teatro è forse ancora oggi più che mai l'unico spazio della Politica, il solo luogo nel quale le municipalità possono organizzare una resistenza tenace contro la melma della diseducazione e della superficialità televisiva che soffoca l'Italia, strozzata dal catrame della propaganda, impiantata nelle pulsioni più elementari, umiliata persino nei sentimenti più nobili come l'amore, venduto a basso costo nei dopopranzi.

Per questo l'Amministrazione comunale di

Grottammare ha deciso, a costo di enormi sacrifici, di investire sul Teatro, recuperando dapprima sia il Kursaal sia l'antico Teatro dell'Arancio e successivamente inaugurando il Teatro delle Energie: uno spazio quest'ultimo che senza alcuna indecisione, sin dalla prima stagione, abbiamo deciso di condividere con il territorio, costruendo con l'Amministrazione di San Benedetto del Tronto un dialogo che si rinnova anche quest'anno e si arricchisce con la nascita del Teatro Concordia. I due luoghi, distanti poche centinaia di metri, inviteranno gli spettatori ad un'avventura nei linguaggi, tra corpo e parola, classicità e contemporaneità: finalmente la statale 16 non sarà più la strada delle code lavorative o domenicali, dell'asfalto inzuppato di stress e preoccupazioni che ci anneriscono l'anima come le facciate delle case che la costeggiano. Essa potrà diventare una via della comunicazione autentica, percorsa per amore dell'intelligenza, per passione e divertimento: un simbolo oggettivo di come due città siano state capaci di superare inutili confini, di mescolare idee e cittadini, di confondersi pur salvaguardando anche gelosamente le proprie autonomie.

*La Strada dei Teatri* insomma non andrà percorsa in auto ma in volo, poiché è la strada di un progetto, del respiro, di tutto ciò che non è pesante, di tutto ciò che non vuole rimanere impigliato a terra: è la strada del pensiero, dell'intelletto che si apre e si confonde con l'aria perché - come dice Socrate nelle Nuvole di Aristofane - il pensiero è sottile e va con il suo simile.



# P R E S E N T A Z I O N E

**Dal 30 aprile 2008**, quando il Teatro Concordia è stato finalmente riconsegnato alla città, il suo palcoscenico ha ospitato spettacoli quasi tutte le sere, illuminato non soltanto da fuori, nella maniera suggestiva che ognuno può vedere, ma anche all'interno, dove un pubblico sempre numeroso ha accompagnato la ripresa rigogliosa delle attività, dal teatro, alla musica, al cinema, non dimenticando quel genere particolare che è il documentario. L'intenzione di riconsegnare alla città un luogo davvero pulsante di fermenti culturali è stata ampiamente rispettata, e potremmo quasi dire "oltre le più rosee aspettative". Eravamo e siamo mossi dalla volontà, coronata da successo, di offrire uno spazio necessario di svago riflessivo, o magari soltanto d'evasione, indipendentemente dai "mala tempora", che non ci preoccupano nella misura in cui li sentiamo lontani da noi.

Ma quest'autunno 2008 ci porta un frutto ancor più prezioso: il ritorno della stagione teatrale nella nostra città, dopo la breve "diaspora" dello scorso anno, che tale non era davvero, vista la percezione diffusa di un territorio unico tra San Benedetto e Grottammare, e altri comuni, in cui tutti noi ci spostiamo, per studiare, lavorare, svolgere molteplici attività quotidiane. E proprio per questa forte coscienza dell'unità territoriale, per la stagione teatrale 2008/2009 abbiamo voluto "affiancare" la promozione delle due distinte stagioni, coniando il felice slogan di *Strada dei teatri* per la Statale 16 che unisce il nostro al Teatro delle Energie di Grottammare: quasi a comporre un'unica offerta. Quanto al merito del cartellone, al cui allestimento hanno contribuito l'AMAT, la Regione Marche, la Provincia di Ascoli Piceno, gli uffici comunali, e lo sponsor unico Fimi, non possiamo che essere orgo-

gliosi della produzione congiunta Comune di San Benedetto/AMAT/Teatro Stabile delle Marche per lo spettacolo *La maratona di New York*, allestito da giovani "ricercatori" dell'attività teatrale, il sambenedettese Cristian Giammarini, Giorgio Lupano ed "Officina Concordia". L'esibizione di questi artisti saprà certamente affascinare il pubblico per i suoi contenuti e l'abilità scenica dei suoi protagonisti. Un progetto che è piaciuto anche a Volvo Truck Italia, che attraverso Fimi sostiene in maniera preziosa questa stagione teatrale, grazie ad una straordinaria sensibilità verso l'arte e le iniziative pubbliche, oltre che per l'apprezzamento del progetto sopra ricordato. Un gesto lodevole, che rafforza l'intento da noi condiviso con i due mecenati, ovvero la crescita della società, e delle nuove tendenze artistiche.

Naturalmente nutriamo una grande attesa anche per ognuno degli altri spettacoli, che come sempre disegnano un percorso attraverso vari generi, per intercettare il gusto di ognuno, assecondarlo e guidarlo alla scoperta di nuove frontiere e prospettive artistiche, se non esistenziali. Segnaliamo in particolare lo spettacolo di Ascanio Celestini, il quale era "passato" anni fa per la rassegna dei "Teatri invisibili" di San Benedetto, altra iniziativa ormai condivisa tra i nostri Comuni. Possiamo insomma ritenere, ancora una volta, che la nostra stagione teatrale offra il giusto equilibrio tra le pieghe di un'arte dal fascino sempre nuovo e inesauribile. Il teatro non offre una visione passiva, ma la partecipazione attiva del pubblico ai significati e alle suggestioni delle scene e dei generi rappresentati, è letteratura in movimento, e come tale è arte sempre giovane e stimolante.

Buon divertimento a tutti!

il sindaco  
Giovanni Gaspari

l'assessore alla cultura  
Margherita Sorge

TEATRO CONCORDIA - SAN BENEDETTO DEL TONTO





TEATRO DELLE ENERGIE - GROTTAMMARE

sabato **15 NOVEMBRE** 2008 ore 21

Arca Azzurra Teatro e Nuova Teatro Eliseo

**LE CONVERSAZIONI DI ANNA K.**

liberamente ispirato a *La metamorfosi* di Franz Kafka

con GIULIANA LOJODICE, GIULIANA COLZI

ANDREA COSTAGLI, DIMITRI FROSALI

MASSIMO SALVIANTI, LUCIA SOCCI, ALESSIO VENTURINI

testo e regia di Ugo Chiti

4

Le *Conversazioni di Anna K.* attingono alla *Metamorfosi* di Kafka ma non vogliono essere l'adattamento teatrale di uno dei più perfetti ed emblematici racconti del Novecento.

Anna è l'anziana vedova che la famiglia Sansa assume come donna tuttofare dopo quanto accaduto a Gregorio. Inizialmente essa mostra un carattere loquace, pieno di buona volontà da donnetta curiosa che gradualmente lascia intravedere un cuore ruvido e semplice, segnato da molte ferite e capace di relazionarsi con tutti i personaggi dell'insolito "dramma familiare". In casa Sansa Anna non si limita ad un'energica e fattiva assistenza. Piuttosto cambia le prospettive più private del racconto, si muove in quelle più dimesse e quotidiane e "attiva" i personaggi. Allo stesso tempo interagisce con le traiettorie del racconto e attraverso di lei anche scene assenti o appena "ascoltate" (attraverso la porta dalla claustrofobica condizione di Gregorio) passano in primo piano. Grazie alla sua tenera e riduttiva visione del vivere Anna K. diviene sguardo amoroso, giaculatoria affettuosa che commenta e accompagna la "tragedia" di ogni diversità, come la condizione estrema del vivere accanto al dolore.  
(dalle note di regia di Ugo Chiti)

*Ugo Chiti affronta il mondo di Kafka e con stile personale e una struttura impeccabile, ci rende nuova La metamorfosi, ribaltandone il punto di vista e creando una straordinaria figura femminile [...], una sorta di badante che, con la sua presenza esterna ma straordinariamente umana, sa ricondurre anche la diversità più mostruosa alla consapevolezza che la vera diversità consiste nell'essere esclusi dai sentimenti.*

(La Giuria del 49° Premio Riccione per il Teatro 2007)

venerdì **28 NOVEMBRE** 2008 ore 21

Ballandi Entertainment

**SENZA SWING**

da un testo di Pier Paolo Palladino scritto con Flavio Insinna,  
Manfredo Rutelli, Giampiero Solari, Andrea Lolli con **FLAVIO INSINNA**

e con Mario Cirillo e Emiliano Tozzi (sassofoni)

Leonardo Galigani e Emanuele Maglioni (tromba)

Folco Tredici (trombone)

Federico Pacini (pianoforte)

Jodi Scalise (chitarra)

Daniele Bitossi (contrabbasso)

Enzo Panichi (batteria)

luci di Paolo Manti

costumi di Loredana Vasconcelli

regia di Giampiero Solari



Con *Senza Swing* Flavio Insinna torna al teatro, punto di partenza della sua carriera artistica. Romano, allievo della scuola di Gigi Proietti prima, poi negli anni Novanta attore protagonista di numerose fiction televisive di grande popolarità, rivelatosi infine nel 2006 conduttore innovativo in un format di successo della prima serata tv com'è *Affari tuoi*, in *Senza Swing* Flavio Insinna dipinge un affresco comico e metaforicamente ricco. Con lui interagisce in scena una band di nove elementi, a metà strada tra la banda da caserma e la big band da locale, la cui gloriosa e misera storia ci restituisce un microcosmo nel quale convivono involontariamente esistenze umane che, spesso piccole e meschine, rappresentano nel loro insieme i nostri tanti piccoli vizi quotidiani. *Senza Swing* porta in scena con maniera ironica il rifiuto e il bisogno di reagire alla mediocrità. Perché lo swing è tendere in avanti, è un modo di stare sul tempo musicale con elasticità. E una vita condotta da furbetto e da mediocre è senza swing.

7

lunedì **8 DICEMBRE** 2008 ore 21

Le Belle Bandiere - Diablogues

**LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA**

di Carlo Goldoni

diretto e interpretato da ELENA BUCCI, STEFANO RANDISI  
MARCO SGROSSO, ENZO VETRANO

luci di Maurizio Viani

costumi di Andrea Stanisci

parrucchiera Denia Donati

maschere Stefano Perocco di Medusa e Lando Francini

suono Yannick De Sousa Mendes

direttore di scena Giuliano Toson

assistente alla regia Gaetano Colella

TEATRO CONCORDIA - SAN BENEDETTO DEL TRONTO



Alla fine della rilettura delle *Smanie per la villeggiatura* che non lascia un attimo di respiro per il ritmo incalzante dei duetti, dei rovesciamenti, delle battute, si arriva a percepire un senso di vuoto e di sgo-mento. Quell'affannarsi intorno a futili problemi, quell'enorme dispendio di tempo, sentimenti e denaro in funzione dell'apparire, quell'intrec- ciarsi di rapporti incendiati dalla rivalità e dall'ipocrisia, dove amore e passione prendono la forma quie- ta del dovere e della rispettabilità e l'odio si traveste di smancerie, asso- miglia tanto ai modelli di vita che la nostra cultura del quotidiano ci offre attraverso la finzione televisiva. Divertendoci, intrigandoci, Goldoni dolorosamente ma senza pedanteria ci ammonisce.

Indagheremo in questo testo a modo nostro e con il nostro stile, rinunciando alle scenografie filolo- giche ed elaborate, 'traducendo' quell'italiano lontano in un parlare a noi vicino, ma mantenendo alcuni segni del mondo di Goldoni, così da suggerire una lontananza da favola che ci aiuti, come spesso accade, a leggerne i sensi più pro- fondi.

*(Elena Bucci, per la Compagnia)*

sabato **20 DICEMBRE** 2008 ore 21

Argot

**DALL'INFERNO ALL'INFINITO**

recital letterario

di e con **MONICA GUERRITORE**

*(si ringrazia Giulio Einaudi Editore per l'autorizzazione  
ad utilizzare l'opera Cento quartine di Patrizia Valduga)*



TEATRO DELLE ENERGIE - GROTTAMMARE

La potente forza creativa dell'immaginazione nelle pagine di Elsa Morante e di Edgar Allan Poe accompagna e in parte spiega la discesa nel "nero", nell'intima natura umana, che Dante mette in versi nei canti iniziali dell'*Inferno*. Nelle bellissime parole di Richard Wagner la forza della musica (che accompagna tutta la performance) diventa motore emotivo che precede e amplifica il tormento delle passioni amorose (Paolo e Francesca), il tormento dell'abbandono (*La tentazione* di Patrizia Valduga), della ferocia (come nel canto del conte Ugolino), della ribellione per la "piccola cosa che è l'uomo" (*L'anima Buona* di Sezuan, di Bertolt Brecht).

Tutto rende la ricerca e il racconto interiore e poetico di maestri lontani tra loro per epoca, un'unica grande anima che racconta le infinite vie della testimonianza del Sé... Le parole di Umberto Eco e del grande psicanalista Umberto Galimberti accompagnano noi, uomini di oggi, nella comprensione del nostro Inferno interiore e dell'Infinito intuito... Tutto percepito e a noi consegnato da un'unica fonte: l'intuizione artistica di uomini e donne che hanno "cercato se stessi" (Cesare Pavese). Nella mia intenzione c'è il desiderio forte di sradicare parole, testi e versi altissimi dalla loro collocazione conosciuta e restituir loro un senso originario e potente.  
Monica Guerritore



martedì **6 GENNAIO** 2009 ore 21

Nuova Teatro Eliseo

**IL PIACERE DELL'ONESTÀ**

di Luigi Pirandello

LEO GULLOTTA, con MARTINO DUANE, PAOLO LORIMER

MIRELLA MAZZERANGHI, MARTA RICHELDI, ANTONIO FERMI

FEDERICO MANCINI, VINCENZO VERSARI

regia di Fabio Grossi



Dopo tre anni di trionfi con *L'uomo, la bestia e la virtù*, Leo Gullotta torna a confrontarsi con un'opera di Pirandello. *Il Piacere dell'onestà*, scritto nel 1917 e ispirato alla novella *Tirocinio*, racconta la storia di Angelo Baldovino, uomo fallito e di dubbia moralità, che accetta solo per "il piacere dell'onestà" di sposare Agata, ragazza di buona famiglia che aspetta un bambino da un uomo maritato, il rispettabile marchese Fabio Colli. "Onestà" era parola di grande effetto nel periodo in cui Pirandello concepì la sua opera, e parola di lacerante contesto nella nostra travagliata epoca. Nella visione pirandelliana il nostro protagonista, nell'indossare il costume dell'Onesto, adotta il colore del diverso, in una fauna di anime mostruose, finendo così per mettere spietatamente a nudo la disonestà di tutti gli altri. Una pseudo-legittima unione è quella che Pirandello usa per dimostrare come l'essere e l'apparire siano, in realtà, categorie senza valore alcuno, frutto unicamente delle convenzioni e del conformismo della società.



domenica **11 GENNAIO** 2009 ore 21  
Compagnia Junior del Balletto di Toscana  
Nazionale Italiana Danza Under 21  
diretta da Cristina Bozzolini

**STILI CON STILE**

coreografie di  
Fabrizio Monteverde  
Eugenio Buratti  
Eugenio Scigliano  
Mauro Bigonzetti  
Arianna Benedetti

TEATRO CONCORDIA - SAN BENEDETTO DEL TRONTO



14



Programma:

**Sonata in la minore** coreografia di Fabrizio Monteverde su musica di F. Schubert (Sonata per arpeggione in la minore), costumi di Santi Rinciari, luci di Carlo Cerri - creazione 2007.

Incentrato sul ritorno del prestigioso coreografo ad una 'danza pura', il balletto mostra gli inconfondibili stilemi monteverdiani (prese acrobatiche, ardui décalés, jétés fuori asse) e tocca punte di grande lirismo in una strutturazione astratta di grande impegno tecnico ed interpretativo, pienamente corrisposta dai notevoli livelli qualitativi espressi dal pur giovanissimo organico dello Junior BdT.

**In-Quietitudine** coreografia di Eugenio Buratti su musica originale di Teo Paoli, costumi e luci di Eugenio Buratti - creazione 2007. Opera prima del formidabile danzatore 'Prix Lausanne', solista e primo ballerino all'Aterballetto e per molte stagioni al Balletto di Toscana, oggi docente stabile alla Scuola del BdT, propone una riflessione sulla molteplicità dell'io, una traduzione simbolica della multiforme personalità umana, in una progressione di relazioni che, da una iniziale presenza di solitudine coinvolge l'intero organico, in un linguaggio contemporaneo di forte impatto tecnico-espressivo.

**Dust** coreografia di Eugenio Scigliano su musiche di F. Chopin (Notturmo in Do diesis minore e Notturmo in Mi minore. op.72 n.1) costumi e luci di Eugenio Scigliano - creazione 2006.

Un'altra nuova creazione per lo Junior BdT che conferma il purissimo talento coreografico dell'indimenticabile danzatore oggi docente stabile alla Scuola del BdT e coreografo free-lance. Con *Dust*, in un linguaggio neo-classico colmo di lirismo, Scigliano esprime tutta la poesia di due incontri di giovani coppie di adolescenti, non prive di una forte carica di sboccante sensualità.

**3D** coreografia di Mauro Bigonzetti su musiche di David Byrne, costumi di K. Millar e L. Swandale, luci di Carlo Cerri; - creazione per il BdT nel 1994, ripreso per l'Aterballetto nel 2002 e quindi per lo Junior BdT nel 2007. In una dinamica compositiva serrata e avvincente, questa creazione richiama ed esprime l'eterno scomporsi di un insieme la cui necessità si fonda però nella esistenza delle diverse entità, attraverso un passo a tre segnato da un intenso alternare di tensioni e rilassamenti, di contrazioni e slanci, di assoli e precisi sincronismi.

**Modernismo** coreografia di Arianna Benedetti su musica di Michael Stavostrand.

Una breve quanto originale creazione coreografica di Arianna Benedetti per i giovanissimi debuttanti dello Junior BdT che esprime l'atmosfera algida di realizzazioni e rapporti sempre più 'robotizzati' anche nei sentimenti.

domenica **18 GENNAIO** 2009 ore 21

La Contemporanea

## **LA STRADA**

dramma con musiche tratto dal film di Federico Fellini di Tullio Pinelli e Bernardino Zapponi

musiche originali di Germano Mazzocchetti

testi delle canzoni di Nicola Fano e Massimo Venturiello

con **MASSIMO VENTURIELLO** e **TOSCA** e con **CAMILLO GRASSI**

e **FRANCO SILVESTRI**, **BARBARA CORRADINI**, **GABRIELLA ZANCHI**

**DARIO CIOTOLI**, **CHIARA DI BARI**

scene di Alessandro Chiti

costumi di Sabrina Chiocchio

coreografie di Fabrizio Angelini

disegno luci di Vincenzo Raponi

regia di Massimo Venturiello

TEATRO CONCORDIA SAN BENEDETTO DEL TRONTO



Di fronte a un progetto così ambizioso, ci siamo chiesti dall'inizio come uscire dal confronto con uno dei più grandi capolavori del cinema internazionale. La risposta l'abbiamo trovata proprio nell'adattamento teatrale scritto anni fa da Bernardino Zapponi e Tullio Pinelli (quest'ultimo collaboratore alla sceneggiatura di Fellini e di Flaiano), che pur restituendo la trama e i dialoghi del film, inventa qualcosa di nuovo spostandosi verso una dimensione poetica. A questo va aggiunto il nostro intervento di costruzione di una tessitura musicale e canora che accompagna lo spettacolo e gli conferisce quel taglio "epico", a nostro avviso necessario per approdare ad una riflessione.

La poetica dello spettacolo è centrata, da una parte, sul rapporto impossibile tra Zampanò e Gelsomina con la loro difficoltà insormontabile di ascoltarsi; dall'altra, sulla 'strada' in cui essi si muovono in mezzo a persone che fra loro hanno in comune solo la ricerca disperata del sostentamento.

Come nel film anche qui il collante sarà quello del circo che, con una valenza narrativa un po' meno naïf, sarà al servizio di una messa in scena che si propone di 'mostrare', anche con una certa violenza, la tragedia quotidiana di un'umanità forse meno lontana da noi di quanto pensiamo. (Massimo Venturiello)

venerdì **23** e sabato **24 GENNAIO** 2009 ore 21  
Teatro di Roma

**PORCILE**

di Pier Paolo Pasolini  
con PAOLO CALABRESI  
CORINNE CASTELLI  
MILUTIN DAPCEVIC  
ILARIA GENATIEMPO  
MIRO LANDONI  
MAURO MALINVERNO  
ANTONIO PELIGRA  
regia di Massimo Castri



TEATRO DELLE ENERGIE - GROTTAMMARE



*Porcile* è la versione epico-lirica di uno degli episodi che Pasolini realizza in un film nel 1969. In *Porcile* la barriera della separatezza fra Potere e individuo è altissima: non solo il Potere non ha nessuna intenzione di abbatterla, ma l'individuo (che è sempre "il diverso") la vive come unica tutela alla propria radicale trasgressione. Da una parte ci sono le "lane, formaggi, birra, bottoni - per non contare i cannoni" di una Germania simile a quella dipinta dalla mano surrealista di Georg Grosz, in cui i magnati potrebbero benissimo avere le sembianze di un grosso maiale. Dall'altra il venticinquenne Julian Kotz, figlio appunto di magnati, che è chiuso a riccio nel proprio mutismo per evitare il dolore del parlare di sé, pazzo del proprio "desiderio prepotente e infantile", che è per lui la sola "riserva di felicità".

Massimo Castri ha affrontato Pasolini nel 1998 con una memorabile messa in scena di *Orgia* al Teatro Metastasio di Prato, nella quale mise in evidenza aspetti interessanti e attraenti del testo a partire da qualcosa che vi si nascondeva, «una corrente di emozioni che riguardano direttamente me e il pubblico: un'impossibile ricerca d'amore e una ricca teatralità». Castri dichiarò, in particolare, che «l'attrazione dipende da quell'intuizione geniale della perversione come ricerca dell'infanzia, recupero dell'eros infantile. I personaggi tornano beatamente bambini, come Alice».



da venerdì **6** a domenica **8 FEBBRAIO** 2009 ore 21

Officina Concordia

un progetto del Comune di San Benedetto del Tronto/assessorato alla cultura  
e AMAT realizzato dal Teatro Stabile delle Marche

## **MARATONA DI NEW YORK**

di Edoardo Erba

diretto e interpretato da **CRISTIAN M. GIAMMARINI** e **GIORGIO LUPANO**

assistente Caterina Pantì Liberovici, video Massimo Federico



TEATRO CONCORDIA - SAN BENEDETTO DEL TRONTO

*Maratona di New York* di Edoardo Erba ci è apparsa da subito come una possibilità per mettere alla prova la nostra capacità di raccontare una storia attraverso il teatro. L'apparente normalità della situazione (due amici che si allenano di notte per andare a correre la maratona) è in realtà il punto di partenza per addentrarci nei risvolti onirici della vicenda. I due personaggi, Mario e Steve, immersi nell'atmosfera ra-refatta ma molto fisica della corsa, sostenuti dalla leggerezza e dalla vivacità dei dialoghi, dipanano le loro esistenze scanditi da un tempo che pare non obbedire più alle regole consuete. Il mondo notturno e deserto, lo spazio senza più riferimenti nel quale i due uomini si muovono, il rapporto con una realtà fatta di oggetti che sembrano non essere mai esistiti, tutto asseconda il tentativo di Mario e Steve di affidarsi ai ricordi e alla memoria come ultima risorsa per rivendicare la propria esistenza. Osservandoli dal di fuori i protagonisti di questa storia sembrano chiedere a chi li guarda di affezionarsi alle loro vite, di fare da testimoni alla fragilità delle loro certezze e di seguirli fino all'ultimo nel loro sognato tentativo di raggiungere la meta che si sono posti. Assecondando le suggestioni dell'autore abbiamo cercato di portare la concretezza e la quotidianità dei dialoghi in un territorio iperreale, allucinato, dove ogni sentimento, ogni pensiero, ogni parola possa vivere la sua vita come se fosse la prima e forse anche l'ultima volta.

*(Cristian M. Giammarini e Giorgio Lupano)*

TEATRO CONCORDIA - SAN BENEDETTO DEL TRONTO



sabato **14 MARZO** 2009 ore 21

Fabbrica

**LA PECORA NERA**

**elogio funebre del manicomio elettrico**

di e con ASCANIO CELESTINI



22

foto M. Iacovelli - F. Zayed/Spot the Difference

Lo spettacolo nasce da un lavoro di ricerca iniziato nel 2002. In questi anni Celestini ha raccolto in diverse città italiane racconti e testimonianze sulla vita del manicomio: la vita dell'istituzione manicomiale prima e dopo la riforma e la vita di coloro che vi lavoravano e di esso vivevano. "Raccolgo memorie di chi ha conosciuto il manicomio un po' come facevano i geografi del passato. Questi antichi scienziati chiedevano ai marinai di raccontargli com'era fatta un'isola, chiedevano a un commerciante di spezie o di tappeti com'era una strada verso l'Oriente o attraverso l'Africa. Dai racconti che ascoltavano cercavano di disegnare delle carte geografiche. Ne venivano fuori carte che spesso erano inesatte, ma erano anche piene dello sguardo di chi i luoghi li aveva conosciuti attraversandoli. Così io ascolto le storie di chi ha viaggiato attraverso il manicomio non per costruire una storia oggettiva, ma per restituire la freschezza del racconto e l'imprecisione dello sguardo soggettivo, la meraviglia dell'immaginazione e la concretezza delle paure che accompagnano un viaggio". *Ascanio Celestini*

martedì **7 APRILE** 2009 ore 21

La Contemporanea

**LA COMMEDIA DI CANDIDO**

*ovvero avventura teatrale di una gran donna, tre grandi e un gran libro*

*(con tutto lo scompiglio che segue)*

di Stefano Massini dal *Candide* di Voltaire

con OTTAVIA PICCOLO, SILVANO PICCARDI, VITTORIO VIVIANI

e con MASSIMILIANO GIOVANETTI

NATALIA MAGNI

FRANCESCA FARCOMENI

DESIRÉE GIORGETTI

ALESSANDRO PAZZI

scene e costumi di Gianluca Sbicca

e Simone Valsecchi

musiche di Cesare Picco

disegno luci di Iuraj Saleri

regia di Sergio Fantoni



Immaginate una donna formidabile: il suo nome è Augustine ed è un terremoto di invenzioni e di trovate. Ogni momento ne tira fuori una, forse perché un tempo faceva l'attrice sui palcoscenici più malfamati del '700 parigino. Immaginate ora che Augustine finisca dentro una storia mille volte più grande di lei: in un triangolo impazzito fra tre signori di mezza età di nome Denis Diderot, Jean Jacques Rousseau e Voltaire. Con quest'ultimo - e questa non è invenzione letteraria - che minaccia di dare alle stampe un libretto che in un sol colpo metterà alla berlina i potenti del suo tempo, i valori, i suoi colleghi. Un libretto che si chiamerà *Candido*. Diderot teme per la propria *Enciclopedia*. Rousseau ha i brividi perché sa che Voltaire lo odia. I sovrani di mezza Europa tremano all'idea di essere svergognati, mentre i gesuiti si preparano alla censura immediata. Ed ognuno di loro si precipita alla controffensiva: ciascuno per sé e tutti contro Voltaire. E contro il *Candido*.

«Il *Candido* nacque come un libro scomodo - annota Massini -, pruriginoso. E forse è per questo che lo trovo irresistibilmente simpatico. Mi sono divertito a ritrarre in forma teatrale la faccia più scanzonata e irriverente dell'Età dei Lumi». In questa favola-avventura di pieno Settecento, fra filosofi e parrucche, c'è molto dell'oggi: la libertà di pensiero, il riscatto femminile, la lotta contro le guerre ingiuste, l'integralismo religioso. D'altra parte sono questi i temi del *Candido*, divenuto ora una commedia dove grandi domande sono travestite da sberleffi. Perché "non c'è miglior modo di pensare che farlo ridendo", scrisse Voltaire.

**CARNET ENERGIE** 4 spettacoli

Settori A e B ..... € 80

Settore C ..... € 60

**PREZZO SINGOLI SPETTACOLI**

Settori A e B ..... € 20

Settore C ..... € 15

**LE CONVERSAZIONI DI ANNA K**

**DALL'INFERNO ALL'INFINITO**

**IL PIACERE DELL'ONESTÀ**

**PORCILE** (23 gennaio)

**PORCILE** fuori abbonamento (24 gennaio)

PALCOSCENICO	PLATEA						PLATEA						PLATEA						GALLERIA									
	FILA	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	FILA	36	37	38	39	40
	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	14	14	14	14	14	14
	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	13	13	13	13	13	13	
	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	12	12	12	12	12	12	
	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	11	11	11	11	11	11	
	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	10	10	10	10	10	10	
	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	9	9	9	9	9	9	
	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	8	8	8	8	8	8	
	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	7	7	7	7	7	7	
	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	6	6	6	6	6	6	
	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	5	5	5	5	5	5	
	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	4	4	4	4	4	4	
	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	3	3	3	3	3	3	
	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	2	2	2	2	2	2	
	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	1	1	1	1	1	1	
	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2							
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1							

PREZZI					
PLATEA					
Da Fila 1 a Fila 14 Primo e Secondo Settore			Da Fila 15 a Fila 22 Terzo Settore		

PREZZI				
GALLERIA				
Da Fila 1 a Fila 5				

**CARNET CONCORDIA** 6 spettacoli

Settori A e B .....€ 120

Settore C .....€ 90

**PREZZO SINGOLI SPETTACOLI**

Settori A e B ..... € 20

Settore C ..... € 15

SENZA SWING

LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA

LA STRADA

LA MARATONA DI NEW YORK (6 febbraio)

LA PECORA NERA

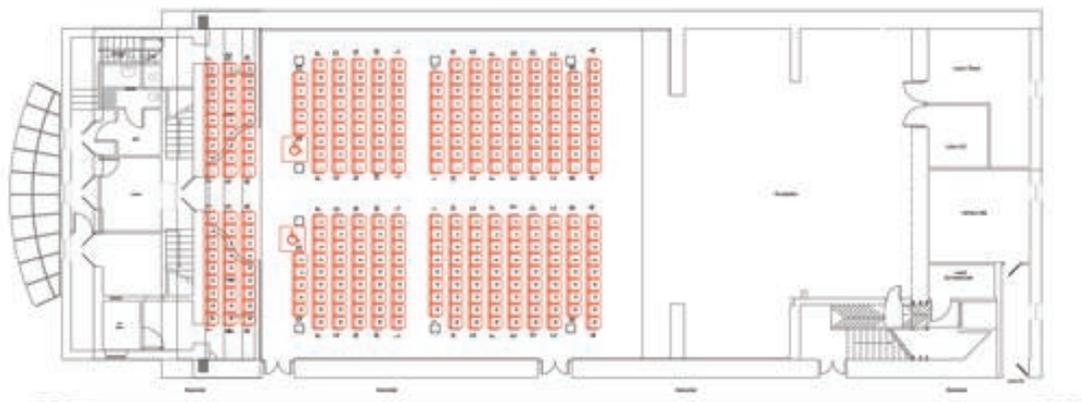
LA COMMEDIA DI CANDIDO

Prelazione sullo spettacolo di danza

**STILI CON STILE** (11 gennaio)

PIANTA GALLERIA (P.1)

PIANTA PLATEA (P.0)



## **ABBONAMENTO** 9 spettacoli

Settori A e B ..... € 170

Settore C ..... € 127

### **TEATRO DELLE ENERGIE**

LE CONVERSAZIONI DI ANNA K

DALL'INFERNO ALL'INFINITO

IL PIACERE DELL'ONESTÀ

PORCILE (23 gennaio)

PORCILE fuori abbonamento (24 gennaio)

### **TEATRO CONCORDIA**

SENZA SWING

LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA

LA STRADA

LA PECORA NERA

LA COMMEDIA DI CANDIDO

### **Prelazione sugli spettacoli**

**fuori abbonamento:**

spettacolo di danza

STILI CON STILE dell' 11 gennaio

e LA MARATONA DI NEW YORK

per le date del 7 e 8 febbraio

## **INFORMAZIONI E VENDITA BIGLIETTI, ABBONAMENTI E CARNET**

### **GROTTAMMARE**

ufficio Cultura del Comune 0735 739238

Dal Lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle 13

Martedì e giovedì dalle ore 16 alle 18.30

botteghino del **Teatro delle Energie**

Il giorno dello spettacolo dalle ore 19

### **S. BENEDETTO DEL TRONTO**

Comune ufficio piano terra vicino URP

0735 794438

Dal Lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle 13

Martedì e giovedì dalle ore 16 alle 18.30

*(solo per la campagna abbonamenti)*

**Teatro Concordia** 0735 588246

Biglietteria aperta due giorni precedenti

lo spettacolo dalle ore 17 alle 20

Il giorno dello spettacolo dalle ore 19

### **AMAT**

071 2072439

Orario lunedì - venerdì dalle ore 10 alle 16

### **VENDITA ON-LINE**

[www.amat.marche.it](http://www.amat.marche.it)

[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)